

Ragno e la zampa di scimmia

Sono qui pronto a raccontare.

A raccontare che cosa?

Ebbene, ascoltate ! Il signor Ragno non aveva moglie. Era celibe e viveva da parecchio tempo.

Un giorno era partito ai campi e aveva ucciso Scimmia. Ritornato a casa, l'aveva cucinata e mangiata. Ne era rimasta una zampa che sospese al soffitto.

Ora, ogni volta che andava nei campi, al suo ritorno trovava il cibo preparato. Durante la sua assenza, la zampa dell'animale discendeva, preparava da mangiare e lo deponeva là in un angolo. Ragno mangiava.

Questo durava da lungo tempo. Ragno mangiava il cibo, ma senza conoscere colui che glielo preparava e lo deponeva là. Egli comunque mangiava.

Un giorno una vecchia venne a trovarlo e gli disse:

- Conosci la persona che ti prepara il cibo e te lo depone là in un angolo?

Ragno rispose:

- No !

La vecchia aggiunse :

- Bene, vieni a nasconderti in fondo ad un grande cesto. Allora vedrai colui che ti prepara il cibo e te lo depone là nella tua casa.

Caro mio ! Ragno si preparò come se dovesse andare nei campi, ma invece andò a nascondersi laggiù. Mentre era là nascosto ecco che la zampa dell'animale scende dal soffitto, prepara il cibo e lo depone là in un angolo (1). Dopo aver terminato di preparare il cibo, la zampa si accingeva a risalire a sospendersi. Ragno, improvvisamente, uscì dal suo nascondiglio e disse:

- Ecco mia moglie !

La donna rispose :

- Hum ! Ragno ti supplico, lasciami partire.

Ragno rispose :

- Eeee! Voglio sposarti !

La donna insistette :

- Non sono d'accordo.

Ragno di nuovo :

- Voglio sposarti !

Allora la donna disse :

- Va bene !

Allora si sposarono e vissero insieme.

Un giorno Ragno, improvvisamente, se ne andò a trovare il Signore Dio. Gli disse :

- Signore Dio, il giorno in cui tua madre morirà, io e mia moglie verremo a danzare per te.

Dio rispose :

- Va bene.

Tre giorni dopo Dio scelse un messaggero e lo inviò ad avvertire Ragno che sua madre era deceduta. Ragno fu dunque avvertito. Egli disse allora a sua moglie :

- Moglie mia, preparati, perché dobbiamo andare ai funerali.

La moglie rispose :

- Eh ! Ragno, io non vengo.

Ragno rispose :

- Andiamo !

La moglie riprese :

- Non vengo !

Ragno insistette :

- Ti dico, andiamo !

Ragno e sua moglie si prepararono e partirono. Eccoli in strada. Arrivati, trovarono molte persone riunite ad attenderli. Salutarono i presenti e furono fatti accomodare. Si domandò a Ragno la ragione della visita. Rispose :

- La madre del Signore Dio è deceduta e sono venuto (per i funerali).

Sono là tutti riuniti. Ragno disse:

- Mia moglie ed io abbiamo una danza da eseguire.

Ragno e sua moglie si alzarono, si misero in mezzo alla folla e cominciarono a danzare.

Ragno si mise a cantare:

HO UCCISO UN ANIMALE
MA NON L'HO MANGIATO
HO UCCISO UN ANIMALE
MA NON L'HO MANGIATO
IL FLAUTO MI ACCOMPAGNA (2)

Sua moglie si mise a sua volta a cantare :

ANANZE NON RACCONTARE QUESTE COSE
KWAKU ANANZE NON RACCONTARE QUESTE COSE
RAGNO NON AGIRE COSI
KWAKU ANANZE NON RACCONTARE QUESTE COSE
RAGNO NON AGIRE COSI

Danzarono e cantarono a lungo, ma fra tutti i presenti, nessuno comprendeva il senso del loro canto.

Ragno disse:

- I funerali sono terminati, ritorniamo a casa.

Partirono. Arrivati a casa la moglie disse :

- Non desidero più rimanere con te.

Ragno rispose :

- Va bene, se non vuoi più rimanere con me, vattene !

Allora la donna si trasformò in animale e si sospese al soffitto. Ragno prese un coltello e : kpo kpo kpo... tagliò la zampa, e la mise nella marmitta. La fece cuocere e la mangiò d'un sol boccone.

Se il celibato è presente nel mondo, sappi che è Ragno che l'ha introdotto.

1 |) La zampa scende e si trasforma in donna.

2) Ragno si paragona ad un re accompagnato dal suo seguito, in cui si trovano dei suonatori di flauto. Di allude a piccoli flauti ottenuti da canne di bambù.